

Codice A1906A

D.D. 21 luglio 2022, n. 253

L.r. 23/2016 - Istanza di rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Progetto di rinnovo del solo recupero morfologico e ambientale del sito di località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1620A.



ATTO DD 253/A1906A/2022

DEL 21/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.r. 23/2016 – Istanza di rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 relativa al progetto “Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Progetto di rinnovo del solo recupero morfologico e ambientale del sito di località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1620A.

Considerato che:

In data 27/05/2022 con nota prot. 5839, l'ing. Francesco Poma in qualità di Direttore del Consorzio COCIV ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, istanza di rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 98 del 07/03/2017 per n. anni 1 (uno) oltre ai tre anni per manutenzione colturale;

tale autorizzazione è stata successivamente prorogata con Determinazione n. 468 del 28/09/2017, con cui si concedeva a COCIV la proroga dei termini dell'autorizzazione per il recupero ambientale di due anni e sei mesi, fissando il termine al 18 marzo 2020;

l'efficacia della citata autorizzazione di cava n. 468 del 28/09/2017 è stata prorogata ex lege dai Decreti relativi allo stato di emergenza pandemica da COVID-19, fino al 29 giugno 2022;

con nota prot. 6022 del 01/06/2022 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ha provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento ex l. 241/1990 e alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto, richiedendo di acquisire le istruttorie tecniche e i contributi necessari ai fini del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto;

Preso atto:

del parere di ARPA Piemonte da cui si evince che dall'esame della documentazione non sussistono variazioni a quanto già autorizzato, non esprimendo quindi particolari osservazioni di competenza;

del parere della Provincia di Alessandria, che ritiene di non formulare osservazioni in merito alla documentazione prodotta dalla ditta istante;

del verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22/06/2022, dove è emersa la necessità di estendere la richiesta di rinnovo ad anni due ed è stato espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in esame, subordinato all'invio dell'atto di proroga del contratto di locazione per la disponibilità giuridica del sito per la durata di due anni;

Preso inoltre atto che:

in merito al progetto autorizzato la parte nord del sito di cava era già stata recuperata prima del subingresso di COCIV, ovvero nell'ambito del recupero parzialmente attuato dal soggetto titolare della Determinazione n. 44 del 31/10/2012. L'attività di COCIV ha riguardato il completamento, in continuità a quanto previsto dalla predetta determinazione, del ripristino morfologico nella parte di cava attualmente in corso di riqualificazione e oggetto del subingresso di COCIV a seguito delle determinazioni della Regione Piemonte, rispettivamente DD n. 98 del 07/03/2017 e DD n. 468 del 28/09/2017;

in data 13 giugno 2022, di cui al verbale redatto in pari data, è stato effettuato un sopralluogo istruttorio presso il sito in oggetto finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi;

in relazione allo stato dei luoghi visionati in data 13 giugno 2022, all'avanzamento delle attività di abbancamento sviluppatesi dal momento del subentro sino alla data della presente istanza di rinnovo e sulla base di quanto dichiarato dalla ditta in merito ai quantitativi autorizzati si evince che sono stati abbancati 158.000 m³ di terre e rocce da scavo e che risultano pertanto ancora da conferire circa 3000 m³ di sottoprodotto;

non risultano iniziate le attività finalizzate alla stesa del materiale sterile e del terreno agrario di copertura; tali lavorazioni verranno attuate previo livellamento del sottoprodotto conferito; lo steso dicasi per le attività relative alle opere a verde, che saranno iniziate compatibilmente con la stagione agraria favorevole;

con nota prot. 6791 del 21/06/2022 l'istante ha richiesto che l'estensione della durata dell'autorizzazione di cui al rinnovo in oggetto sia concessa per n. 2 anni (anni due) più i successivi tre anni previsti dalla normativa regionale per la cura e manutenzione delle opere a verde; tale incremento temporale è di carattere precauzionale per far fronte ad eventuali imprevisti durante i lavori;

con medesima nota COCIV ha provveduto a trasmettere il calcolo della garanzia fideiussoria aggiornata a due anni. L'importo della polizza è relativo alle opere residuali di rimodellamento morfologico, le opere a verde e la manutenzione per anni tre. L'importo calcolato è ridotto del 50% a seguito dell'acquisizione da parte del Consorzio COCIV della certificazione EMAS (registrazione n. IT-002035 del 16/11/2020).

che con nota prot. 7320 del 05/07/2022 COCIV ha provveduto a trasmettere la disponibilità giuridica delle aree di cava per n. anni 2, come segnalato in sede di Conferenza di Servizi;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Considerato che:

L'obiettivo del progetto di recupero autorizzato è quello di ripristinare l'originario uso agricolo contestualizzandolo all'intorno e permettere il corretto reinserimento paesaggistico e ambientale del sito. Al termine dei lavori sarà ricostruito integralmente il piano campagna originario, ante operazioni estrattive, verrà colmato il dislivello con le superfici agricole circostanti e, conseguentemente, impedita la formazione di tare (aree marginali non produttive) favorendo il completo reinserimento paesaggistico e ambientale ed il riuso agricolo del sito;

il progetto di recupero morfologico autorizzato con Determinazione n. 44 del 31/10/2012 del Comune di Pozzolo prevedeva il conferimento di circa m³ 191.000 di terre e rocce di scavo. Al

momento del subentro del Consorzio COCIV l'attività di estrazione del sito risultava cessata e risultavano conferiti circa 30.000 m³ di materiale da scavo di provenienza esterna. Quindi la disponibilità residua per il conferimento delle terre di scavo del Terzo Valico era di circa m³ 161.000;

come sopra citato ad oggi sono stati sostanzialmente ultimati i conferimenti dei sottoprodotti di scavo del Terzo Valico, e le lavorazioni ancora da effettuare riguardano la sistemazione superficiale, a meno di quantità residuali di sottoprodotto da conferire su parti che dovessero eventualmente, a causa dell'asestamento, risultare deficitarie in fase di livellamento finale del materiale. In particolare le lavorazioni ancora da effettuare risultano:

- conferimento di terre e rocce da scavo per un volume stimato di circa 3.000 m³ da eseguirsi una volta terminate le operazioni di livellamento del materiale presente in situ, al fine della regolarizzazione di porzioni che dovessero risultare deficitarie;
- formazione del substrato superficiale di circa 35 cm di terre e rocce da scavo di idonea permeabilità, amianto assente;
- posa e distribuzione di terreno vegetale precedentemente rimosso ed accantonato in situ, integrato con il coltivo di provenienza esterna, al fine di raggiungere uno spessore costante di 65 cm, come prescritto dagli atti autorizzativi (Determinazione n. 98 del 07/03/2017) per una volumetria complessiva di circa 53.000 m³ su una superficie di circa 81.540 m²;
- preparazione del terreno al riuso agricolo e all'impianto dei filari (come richiesto dalla prescrizione 7.9 della Determinazione n. 98 del 7/03/2017), mediante rippatura profonda a 50 cm, una concimazione di fondo con stallatico maturo (quantità di q.li 400-500/ha) e aratura leggera fino alla profondità di 30 cm (lavorazione a due strati) per una superficie complessiva di circa 78.000 m² per il riuso agricolo e 3.550 m² per la doppia cortina arborea ad est;
- formazione di siepi arboree lineari a sud (come dettato dalla prescrizione 7.7 della Determinazione n. 98 del 07/03/2017 che riprende l'autorizzazione paesaggistica n.19/2012 e n. 05/2018 del comune di Pozzolo Formigaro) per uno sviluppo di circa 231 m, per un totale di alberi da mettere a dimora pari a 31;
- formazione di cortina arborea doppia lungo il lato est (come dettato dalla prescrizione 7.7 della Determinazione n. 98 del 07/03/2017 che riprende l'autorizzazione paesaggistica n.19/2012 e n. 05/2018 del comune di Pozzolo Formigaro) per uno sviluppo lineare complessivo della cortina doppia di circa m 624 circa (due file di 312 m ciascuna) per un totale di alberi da mettere a dimora pari a 106;
- inerbimento della superficie interessata dalla cortina arborea (circa 3550 m²);
- esecuzione di tutte le cure colturali per tre anni dalla data di comunicazione di fine lavori di recupero ambientale e un anno per le aree a riuso agricolo.

Le quote del recupero morfologico sul lato nord dell'area di cava si attestano alla porzione di lotto già recuperata e svincolata prima del subingresso di Consorzio COCIV. La regimazione delle acque meteoriche superficiali avverrà sempre a nord nella porzione di cava già recuperata dove esiste già una depressione "compluvio" che convoglia le acque di ruscellamento in un punto di recapito posto sul lato nord-est;

si intende esclusa qualsiasi attività di coltivazione mineraria;

le attività di recupero morfologico verranno eseguite in territorio del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) su terreni individuati al NCT alla Sez. B Bettole, Foglio 2 mappali: 4, 5, 6, 17, 18, 104, 70, 69, 21, 20 e 22;

risulta necessario presentare una garanzia finanziaria ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019 pari a € 349.100,00 (euro trecentoquarantanovemilacenti/00);

per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere il rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Progetto di solo recupero morfologico e ambientale del sito di località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro (AL)" cod. M1620A. per una durata di 2 (due) e scadenza al 29 giugno 2024 oltre ad anni 3 (tre) durante il quale devono

essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie con le seguenti specifiche condizioni:

- viene rilasciata l'autorizzazione al rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 98 del 07/03/2017, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Progetto di solo recupero morfologico e ambientale del sito di località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1620A, per 2 (due) anni con scadenza al 29 giugno 2024 oltre ad anni 3 (tre) durante il quale devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale per il sito in località Bettole nel comune di Pozzolo Formigaro (AL), come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per le opere di rimodellamento morfologico e recupero ambientale, sui mappali sopra indicati;
- la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, sostitutiva di quella attualmente in essere, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 349.100,00 (euro trecentoquarantanovemilacento/00); la polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in

materia di semplificazione";

- la l.r. n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive disposizioni in materia di cave";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- il D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs 152/2006";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante:"Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024.
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. è rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 98 del 07/03/2017, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Progetto di solo recupero morfologico e ambientale del sito di località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1620A, per 2 (due) anni con scadenza al 29 giugno 2024 oltre ad anni 3 (tre) durante il quale devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale per il sito in località Bettole nel comune di Pozzolo Formigaro (AL), come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per la realizzazione delle attività di rimodellamento morfologico e recupero ambientale nel territorio del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) su terreni individuati al NCT alla Sez. B Bettole, Foglio 2 mappali: 4, 5, 6, 17, 18, 104, 70, 69, 21, 20 e 22;
2. la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, sostitutiva di quella attualmente in essere, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 349.100,00 (euro trecentoquarantanovemilacent0/00). La polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
3. si intendono integralmente richiamate le prescrizioni di cui alla Determinazione n. 98 del

07/03/2017 -Autorizzazione al subingresso nel progetto di recupero ambientale dell'area di cava in località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro- e quelle correlate a tutti gli atti in essa richiamati;

4. l'inosservanza ad ogni singola prescrizione richiamata nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
5. la presente determinazione sarà inviata al Comune di Pozzolo Formigaro (AL) e alla Provincia di Alessandria per quanto di competenza;
6. sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. a) e dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini